

Commento sul mercato

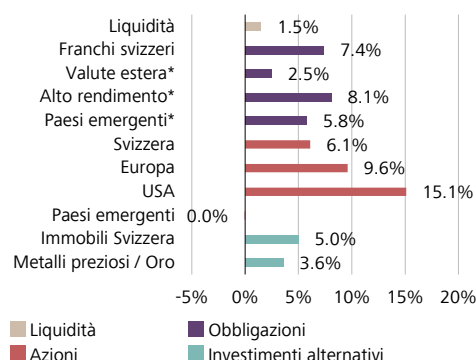
Dopo il forte 2023, gli operatori di mercato hanno iniziato il nuovo anno borsistico con molto ottimismo. Si prevede un atterraggio morbido dell'economia nonché imminenti e rapide riduzioni dei tassi. Questo scenario auspicato cela potenziali delusioni.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Un anno borsistico molto solido

Performance delle classi d'investimento 2023



* con copertura valutaria

Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Schweiz CIO Office

Il 2023 passa agli annali come un anno forte per gli investimenti. Ad eccezione delle azioni dei Paesi emergenti, su cui ha inciso la debole performance dei mercati azionari cinesi, tutte le classi d'investimento hanno registrato degli aumenti. Al primo posto si sono piazzate le azioni statunitensi, sospinte dai grandi gruppi tecnologici. Interessante è stato l'andamento del mercato finanziario nazionale: con un più 7.4%, le obbligazioni hanno superato azioni svizzere (+6.1%) e fondi immobiliari (+5.0%).



IN PRIMO PIANO

Ferrovie della Jungfrau con inizio record

Con 207'800 visitatori, l'inizio della stagione invernale è del 28% superiore all'anno precedente e costituisce il miglior risultato della storia dell'azienda.



IN AGENDA

Dati sull'inflazione in Svizzera

L'8 gennaio 2024 verrà pubblicato il tasso d'inflazione di dicembre.

Anno nuovo, vita nuova: il 2023 è ormai acqua passata e gli investitori guardano al futuro. Cosa riserverà l'anno d'investimento 2024? Se si osservano le previsioni del consenso e le aspettative del mercato, sulle borse è attualmente scontato uno scenario ideale. Una netta maggioranza degli economisti prevede infatti un atterraggio morbido dell'economia globale. Intanto, per le 500 maggiori aziende USA, gli analisti si aspettano una crescita degli utili di oltre il 10%. Al contempo, i future sui tassi d'interesse negli USA implicano fino a fine anno sei riduzioni dei tassi di riferimento della Banca centrale USA (Fed). A nostro avviso questa combinazione è improbabile. Infatti, in caso di soft landing, difficilmente l'inflazione dovrebbe tornare in modo duraturo nell'obiettivo delle banche centrali, il che limita il margine di manovra della politica monetaria. Viceversa, forti riduzioni dei tassi sono realistiche probabilmente solo in caso di recessione o turbolenze di maggiore entità sui mercati finanziari. In tal caso le previsioni sugli utili sarebbero però troppo ottimistiche. La «verità» si trova probabilmente nel mezzo. Per il 2024 prevediamo un atterraggio accidentato della congiuntura e rispettivamente «solo» tre riduzioni dei tassi della Banca centrale USA (Fed) e della Banca centrale europea (BCE). Attualmente dalla Banca nazionale svizzera (BNS) ci aspettiamo solo una riduzione del tasso di riferimento verso fine anno. Una cosa comunque sembra chiara: nel 2024 la volatilità sui mercati finanziari sarà elevata.

Prese di beneficio a inizio anno: nei primi giorni di negoziazione sono già iniziate prime prese di beneficio. Sono soprattutto state vendute le azioni vincenti dell'anno precedente. Mentre le azioni tecnologiche hanno perso circa il 3.3% del valore, i titoli dei settori difensivi sono saliti. Sono stati richiesti soprattutto titoli farmaceutici, dei generi alimentari e delle telecomunicazioni. Nello Swiss Market Index (SMI) i due pesi massimi dell'indice Novartis (+6.2%) e Roche (+4.4%) hanno avuto un inizio fulmineo. Con un aumento di corso di oltre il 2%, anche i valori di Swisscom sono tra i vincitori. Prevediamo che questa rotazione settoriale continuerà ancora un po'. Ciò non da ultimo anche perché l'industria svizzera continua a risentire della debolezza globale della domanda e della forza del franco svizzero. A dicembre l'indice dei responsabili degli acquisti (PMI) si è stabilizzato, pur rimanendo, con 43 punti, in area di contrazione. In tutto il 2023 il PMI industria svizzero è stato quindi costantemente sotto la soglia di crescita di 50 punti. A breve termine non si scorgono miglioramenti.

Inflazione persistente: l'ultimo miglio è quello più impegnativo. Ciò che vale per i maratoneti può essere applicato anche all'andamento dell'inflazione in Europa. Sebbene il trend dei tassi d'inflazione vada da mesi nella direzione giusta, l'obiettivo inflazionistico della BCE è però ancora lontano. A dicembre vi è stata una frenata: in Francia i prezzi al consumo sono aumentati del 3.7% (dopo il 3.5% di novembre) e anche in Germania è stato registrato un incremento del 3.7% (novembre: 3.2%). Pertanto, riguardo a possibili riduzioni dei tassi, fino a nuovo avviso la BCE ha le mani legate (a livello di politica monetaria).

BYD supera Tesla: chi è il più grande produttore di auto elettriche? Fino a poco tempo fa questo riconoscimento spettava ancora agli USA. Nell'ultimo trimestre 2023, Tesla è però ora stata spodestata dal trono: in tale periodo la casa automobilistica cinese BYD (abbreviazione di «Build Your Dreams») ha infatti consegnato in totale 526'409 veicoli, superando così la concorrente USA (484'507). Il CEO di Tesla Elon Musk se ne farà probabilmente una ragione: con un attuale valore di borsa di USD 758 miliardi, in termini di capitalizzazione di mercato il «suo» gruppo pesa comunque ancora decisamente più dello sfidante del Regno di Mezzo (capitalizzazione di mercato: USD 79 miliardi).

Matthias Geissbühler, CFA, CMT
Chief Investment Officer (CIO)

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.